

All'audizione erano stati invitati anche due colleghi dell'area di Matematica, tra cui Ciro Ciliberto, membro di nomina dell'Accademia dei Lincei nel Comitato consultivo dell'Anvur, e Valerio Onida in rappresentanza dell'Associazione dei costituzionalisti italiani.

Della Commissione, oltre alla presidente Aprea, era presente un numero contenuto dei suoi membri, ma rappresentativi dei principali schieramenti politici (PD, IDV, PDL, UDC). Contrariamente alle aspettative la Commissione è apparsa perfettamente informata delle problematiche anche di dettaglio; in apertura ci ha distribuito il testo della mozione parlamentare integrato di altre firme.

Siamo intervenuti nell'ordine Onida, Ciliberto, Librandi, Pagani. In particolare Onida ha illustrato i termini del ricorso al TAR che conosciamo; a fronte della concorde sottolineatura della necessità di procedere nell'abilitazione, tutti abbiamo manifestato obiezioni specifiche e generali sulle procedure e sul comportamento dell'Anvur:

- 1) Utilizzazione di una metodologia di valutazione numerica già sperimentata e abbandonata in altri paesi, e che anche nei settori scientifico-tecnologici è da sempre utilizzata solo come uno degli elementi di valutazione possibile;
- 2) Assenza nei membri dell'Anvur di una conoscenza e consapevolezza adeguate della legittima specificità e delle diverse tradizioni dei settori di ricerca, da cui l'applicazione rozza e inaffidabile a tutti di una metodologia elaborata in riferimento alle aree scientifico-tecnologiche, con risultati deformanti, persino all'interno di aree apparentemente omogenee (i matematici).
- 3) Facile manipolabilità di alcuni criteri numerici, come per es. quello del numero delle citazioni;
- 4) Incertezza, inaffidabilità e opacità della base dati con la quale l'Anvur ha costruito le mediane;
- 5) Procedimento confuso e inaffidabile per la classificazione delle riviste con risultati risibili e ai limiti della legittimità;
- 6) Processi decisionali dell'Anvur poco trasparenti e coinvolgimento solo strumentale delle Associazioni;
- 7) Necessità di interventi chiarificatori del Ministro non affidati a lettere ma sanciti da atti formali, che pongano le commissioni in grado di operare con riferimenti normativi più chiari, a pena, altrimenti, di un alto livello di contenzioso, che potrebbe spingere sia ad un significativo numero di dimissioni di commissari, sia ad abilitazioni date a tutti.

I membri della Commissione che sono intervenuti successivamente, a partire dalla Presidente, hanno evidenziato una totale convergenza di valutazione, che anzi si è estesa ai criteri stessi di nomina dei membri del Comitato direttivo Anvur; al potere decisionale ad esso attribuito, che è sembrato travalicare quello della valutazione per divenire programmazione dell'Università e stesura della normativa; ai pesanti effetti negativi che l'elaborazione del criterio delle mediane e la sua applicazione pratica avrà sulla prassi di ricerca; al fatto che una metodologia di valutazione, quale quella attuata affrettatamente dall'Anvur con la pratica delle mediane, avrebbe richiesto ben altra consapevolezza tecnica e ben diversi tempi di maturazione; alla perdita di credibilità causata dal problematico comportamento dell'Anvur alla stessa logica della valutazione, essenziale per il sistema universitario.

Dal dialogo sviluppatosi tra membri della Commissione e noi "invitati" è apparsa chiara l'assoluta indisponibilità dell'Anvur a recepire sollecitazioni, rilievi, osservazioni, provenienti non solo dalle Associazioni, ma dalla Commissione medesima o dallo stesso Comitato consultivo Anvur. Tale indisponibilità ha fatto emergere anche consistenti preoccupazioni a proposito dell'appena iniziata procedura AVA. Condivisa è stata altresì la preoccupazione sul destino dei futuri abilitati, a fronte delle ridottissime disponibilità finanziarie degli Atenei.

Abbiamo concordato, infine, sull'opportunità della proposta al Ministro contenuta nella mozione parlamentare, e anche sul fatto che il Ministro dovrà eventualmente esprimersi con un atto formale.

Rita Librandi
Ileana Pagani